

OPTIMA sussistenza

Autor(en): **Pfaffhauser, Fabio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **61 (1989)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246952>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

OPTIMA Sussistenza

Col Fabio Pfaffhauser



Ottimizzazione dell'ordinario della truppa

A partire dal 1. gennaio 1990, all'ordinario della truppa saranno apportate alcune modifiche, derivanti dallo studio OPTIMA realizzato dal Commissariato centrale di guerra.

Le novità di OPTIMA sono le seguenti:

1. Semplificazione dell'organizzazione del servizio di sussistenza
2. Garanzia dell'approvvigionamento in sussistenza alla mobilitazione di guerra
3. Accelerazione della mobilitazione di guerra
4. Adattamento dell'autonomia in sussistenza a quella degli altri beni di sostegno
5. Riduzione del consumo obbligatorio.

È con molto piacere che vi presentiamo queste novità. Le prescrizioni concernenti la tutela del segreto ci impediscono però una pubblicazione più dettagliata.

1. Definizioni e composizione delle razioni

In futuro, esisteranno le seguenti razioni:

Razione giornaliera

Articoli del rifornimento giornaliero		
— pane	350 g	
— carne	250 g	
— prodotti freschi		
- latte	3 dl	
- burro	20 g	
- patate	300 g	
- verdura	200 g	
- frutta	150 g	
Articoli del rifornimento settimanale		
— formaggio	70 g	
— cacao	20 g	
— caffè tostato	7 g	
— tè	2 g	
— zucchero	40 g	
— sale	15 g	
— riso	25 g	
— farina di mais	10 g	
— paste alimentari	30 g	
— articoli per le minestre	8 g	
— olio o grasso commestibile	40 g	
— marmellata	30 g	
		Pesi:
		netto: 1867 g
		lordo: ca 2300 g
		Valore nutritivo:
		Kcal 3292
		KJ 13772

Razione di soccorso

Questa razione, che ha soddisfatto completamente, resta invariata: cioccolato speciale, di un valore nutritivo di ca 1000 Kcal (4200 KJ), che permette al militare di sopravvivere 1 giorno.

Razione di combattimento

L'attuale razione di combattimento è abbondante, quasi lussuosa. Di conseguenza il numero degli articoli e la loro quantità sono stati fortemente ridotti.

La nuova razione di combattimento comprende:

- conserva di colazione
- caffè solubile
- tè
- zucchero a quadretti
- conserva di minestra
- biscotti militari
- conserva di carne
- menu completo
- cioccolato militare

▶ 1 porzione
per militare

Pesi:
netto: 860 g
lordo: ca. 1200 g

Valore nutritivo:
Kcal 2100
KJ 8800

- sacchetto plastica alimentare
- fornello di soccorso 71

▶ 1 pezzo per militare



Questa razione può essere distribuita rapidamente e in modo semplice. In combattimento, quando il rifornimento da parte della cucina è impossibile, questi articoli possono essere consumati senza preparazione particolare oppure dopo essere stati riscaldati sul fornello di soccorso. È evidente che con questa razione, un militare non può nutrirsi che per qualche giorno (il numero di razioni di combattimento accreditate, ne è la testimonianza).

2. Dotazione regolamentare

La nuova dotazione regolamentare alla mobilitazione di guerra comprende:

- i viveri che il militare deve portare seco
- la sussistenza di mobilitazione, fornita dal comando della piazza di mobilitazione, composta di:
 - razioni giornaliere
 - razioni di soccorso

Il volume della sussistenza di mobilitazione è stato ridotto. Inoltre non si farà più ricorso a fornitori civili locali per le forniture di pane, carne e formaggio. Infatti, oggi non esiste la garanzia che in caso di mobilitazione di guerra le quantità di questi articoli, fissate nei contratti conclusi fra il comando della piazza di mobilitazione e i fornitori locali, siano effettivamente fornite. Ciò anche per il fatto che i contratti non menzionano delle controprestazioni della Confederazione.

La nuova *sussistenza di mobilitazione* è composta solamente da articoli dell'assortimento dei viveri dell'esercito (conservate di pane, di carne e di minestre, marmellata, bevande e razioni di soccorso). Questa sussistenza è immagazzinata già in tempo di pace negli appositi depositi di sussistenza di mobilitazione, dai quali ci si può servire in qualsiasi momento.

La *decentralizzazione* sarà migliorata; il numero dei depositi di sussistenza di mobilitazione sarà considerevolmente aumentato nel corso dei prossimi anni.

Malgrado la riduzione, la nuova dotazione regolamentare permette di colmare il lasso di tempo che intercorre fra la mobilitazione di guerra e il 1. rifornimento. Grazie alla riduzione del volume delle merci anche i trasporti diminuiranno.

I vantaggi di questa soluzione sono ancora più evidenti se si considerano le possibilità di far ricorso alle risorse e di rifornirsi nella zona d'impiego.

3. Autonomia

La soppressione della razione di riserva comporta una riduzione dell'autonomia di sostegno della truppa. La nuova autonomia comprende:

- razioni giornaliere*
- razioni di soccorso

* La metà delle *razioni di pane, carne e formaggio* consiste in articoli conservabili (pane conservabile, pane conservabile alla frutta, biscotti, conserve di carne e formaggio in scatola).

Da notare che le *razioni di combattimento* non sono menzionate. In effetti queste razioni non sono più accreditate «a priori» in tempo di pace (cioè senza conoscere l'impiego effettivo della truppa), ma solo alla mobilitazione di guerra, in funzione della missione, dell'impiego e dei bisogni reali della truppa.

Le razioni di combattimento sono accreditate dal comando dell'esercito su proposta della Grande Unità.

Il periodo per la *preparazione dell'autonomia* è prolungato. Questo prolungamento, come pure la già citata riduzione del volume della dotazione regolamentare contribuiscono a limitare il numero dei trasporti fra la piazza d'organizzazione e la zona d'impiego. La preparazione al combattimento della truppa può così essere accelerata.

La nuova regolamentazione dell'autonomia di sussistenza e della sua preparazione facilita anche il compito delle *truppe di sostegno*.

Attualmente pane e carne (per 1 giorno), viveri conservabili (per una settimana) e eventualmente i viveri accreditati, devono essere ritirati in occasione del 1. rifornimento.

Durante questo lasso di tempo ridotto, le truppe di sostegno non devono solo svolgere i loro lavori di mobilitazione e installare le piazze di sostegno di base, ma anche produrre e andare a prendere i beni del sostegno per permettere la distribuzione alla truppa di tutte queste derrate nel 1. rifornimento.

La nuova organizzazione elimina gli inconvenienti di questa «notte da incubo»: la distribuzione dei beni del sostegno per la preparazione dell'autonomia si ripartisce infatti su diversi rifornimenti.

4. Ordinario della truppa in servizio d'istruzione

Sebbene, durante il servizio d'istruzione, vale il principio di servire ai militari il migliore vitto possibile nei limiti dei crediti disponibili, devono essere ugualmente rispettate alcune restrizioni ed emanate disposizioni precise sul modo di tenere l'ordinario della truppa.

Il numero 257.1 del Regolamento di servizio recita: «Lo scopo dell'istruzione e dell'educazione militare è l'idoneità alla guerra». Questo principio si applica anche al servizio di sussistenza. L'ordinario della truppa è una forma di sussistenza a carattere collettivo, che deve essere semplice, equilibrata e adattata alle esigenze del servizio.

4.1. Consumo di carne

Nell'esercito la preferenza è stata sempre data alla carne di mucca. In questi ultimi anni si sono registrati cambiamenti strutturali nell'agricoltura, i quali determinano delle modifiche in materia di approvvigionamento del paese in situazione di crisi. L'approvvigionamento non può più essere assicurato solo da forniture di bestiame grosso, ma anche da forniture di maiali e altri animali.

Questa situazione obbliga il CCG ad aumentare il consumo di carne di maiale e a formare le truppe di sostegno nella macellazione dei maiali, nel trattamento e nella preparazione della carne di maiale.

A questo scopo sono state effettuate, nel 1988, delle prove presso le truppe di sostegno e presso la truppa. I risultati sono giudicati molto positivi.

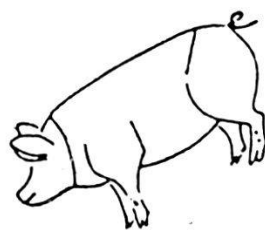
Nelle scuole reclute del sostegno, l'istruzione dei macellai sulla macellazione dei maiali è già cominciata quest'anno. Parallelamente anche i capicucina sono stati istruiti al trattamento e alla preparazione della carne di maiale.

Queste modifiche porteranno a una certa liberalizzazione in materia di acquisto di carne già a partire dal 1990: la truppa sarà autorizzata a procurarsi non solo bestiame grosso (e in questo campo la preferenza sarà però ancora data alla carne di mucche indigene), ma anche carne di maiale.

4.2. Bevande

Nell'esercito, le seguenti bevande possono essere distribuite:

- tè (differenti qualità/miscele)
- latte
- caffè (caffelatte, caffè nero)
- bevande al cioccolato



- minestre
- brodo
- acqua

I servizi medici e gli specialisti in dietetica sono dell'opinione che questi articoli sono sufficienti per coprire il fabbisogno di liquido di una persona in servizio militare. Di conseguenza è vietato acquistare altre bevande a carico della Confederazione.

Ultimamente sono state inoltrate diverse domande per la distribuzione di bevande isotoniche alla truppa. Il CCG, in collaborazione con medici e specialisti in dietetica, ha effettuato delle prove minuziose. I risultati non permettono ancora di sapere se il consumo di tali bevande è necessario in servizio militare. Alla fine del 1989, speriamo di poter concludere questa inchiesta, prendere una decisione ed emettere le disposizioni necessarie.

4.3. Consumo obbligatorio

OPTIMA influirà anche sul «consumo obbligatorio» a partire dal 1.1.90. Per assicurare l'utilizzo dei viveri dell'esercito prima della data limite di scadenza, la truppa deve consumare, durante il servizio d'istruzione, una quantità minima di derrate alimentari provenienti dalle riserve dell'esercito. Già durante l'introduzione della nuova concezione del sostegno (nel 1977), eravamo coscienti che il consumo obbligatorio era al livello massimo. Per soddisfare al meglio i bisogni della truppa, ci siamo però sforzati di migliorare questo stato di cose. OPTIMA permette di ridurre considerevolmente il numero di articoli e la quantità degli articoli del «consumo obbligatorio».

È positivo il fatto che si abbia potuto ridurre la quantità di quegli articoli (pane conservabile, menu completi, bevande e articoli per minestre), per i quali il consumo poneva spesso delle difficoltà. Il fatto di aver aumentato il consumo obbligatorio del pasticcio da spalmare, del cacao e del cioccolato militare non dovrebbe avere nessuna ripercussione negativa, visto che il consumo regolamentare di questi articoli è già attualmente superato. Grazie all'introduzione del tonno in porzioni, si è potuto soddisfare un desiderio espresso dalla truppa a più riprese, cioè quello di completare la scelta degli articoli in porzioni.

Le modifiche in materia di consumo obbligatorio lasciano più libertà al contabile per l'allestimento dei piani di sussistenza. Queste modifiche permettono inoltre di adattare meglio la sussistenza militare alle abitudini alimentari civili. Di conseguenza i contabili potranno acquistare, al posto di certe conserve, delle derrate alimentari fresche presso i fornitori civili locali. Questa innovazione è sicuramente

positiva per i commercianti locali e permetterà di mantenere e incoraggiare le necessarie relazioni fra militari e civili.

5. Conclusione

Siamo convinti che questa nuova organizzazione semplificherà e migliorerà il servizio del commissariato e verrà anche gradita da ogni milite.

Riassunto OPTIMA realizzerà:

— *in caso di servizio attivo:*

- un'alimentazione semplice, ma certamente sufficiente e adatta all'impiego e alla missione dell'esercito;
- un'accelerazione considerabile della mobilitazione, un rapido spostamento nelle zone d'impiego e un'accelerazione della preparazione al combattimento.

— *nel caso strategico normale:*

- uno stoccaggio sicuro e permanente delle riserve dell'esercito;
- un'organizzazione chiara e semplice del servizio di sussistenza, una migliore condotta dell'ordinario della truppa e una più grande libertà nella composizione dell'ordinario stesso;
- una semplificazione dell'istruzione e un aiuto al personale del servizio del commissariato;
- delle economie finanziarie e un utilizzo razionale dei mezzi disponibili.